

DA TATA' LO IACONO

Carissimo Lucio, ho inserito nel mio sito il tuo bellissimo profilo autobiografico di musicista e alcune delle poesie che mi avevi mandato parecchi anni addietro.

Il racconto di quella vicenda del pane con il "mitico" don Biagio Valenti, in via Roma, a Palermo, lo trovo meraviglioso, oltre a tutto il resto.

Ma avrei fatto delle modifiche.

Se la cosa non è di tuo gradimento, allora elimino tutto. Con la presente, ad ogni modo, ti chiedo, per così dire, il "permesso" di avere pubblicato i due testi, e di "essermi permesso" di fare questa piccola revisione.

Siccome già l'ho fatto -dirai tu- che richiesta di permesso è? Esatto. Ma siccome, inoltre, penso di farti cosa gradita, come tu lo hai fatto per le mie poesie e per quelle di Filippo sul tuo sito, mi sono preso la libertà in anticipo. I testi delle poesie, invece, sono rimasti secondo la tua stesura.

Se hai altri testi poetici sarei felice di aggiungerli a quelli in mio possesso.

Spero che tutto vada bene. Ti mando un caldo abbraccio, in segno di stima nei confronti di un artista della tromba, che arricchisce il panorama dei mistrettesi di valore.

E non sono parole retoriche. Lo penso veramente.

Ah, dimenticavo: le due inserzioni (Poesie e Profilo autobiografico) sono sul mio nuovo sito [www.mistretta.eu](http://www.mistretta.eu), nella pagina Poeti e Scrittori di Mistretta.

P.S. C'è un mio racconto, scritto a modo mio, che magnifica quel personaggio che fu don Biagio Valenti, amico della famiglia di mia madre. Il titolo era questo: "Donn' Adagio Trumma, l'immortale". Se non ce l'hai o non lo avessi mai letto, te ne manderò una copia se mi fai sapere il tuo indirizzo di Finale, che non trovo più.

Ciao

Tatà Lo Iacono